

Networking Italiano per il Rimpatri Volontario Assistito



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà
Civili e l'Immigrazione

Fondo Europeo per i Rimpatri

IL RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO

Corso di formazione residenziale rivolto ai componenti della Rete NIRVA

Progetto NIRVA. Fase 3.

Informazione e formazione dei componenti del network. Az. 3.1

Roma, 8-10 luglio 2009

Casa La Salle – Via Aurelia, 472, ROMA

Capofila



Partner:



NIRVA - Networking Italiano per il Rimpatri Volontario Assistito

Fondo Europeo per i Rimpatri 2008-2013 – Bando Annualità 2008 – az. 3.1.1.

Autorità Responsabile, Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione,

Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo.

Convenzione di sovvenzione n. 2008/FR/01

Networking Italiano per il Rimpatri Volontario Assistito



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà
Civili e l'Immigrazione

Fondo Europeo per i Rimpatri

IL RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO

Corso di formazione residenziale rivolto ai componenti della Rete NIRVA

Progetto NIRVA. Fase 3. - Informazione e formazione dei componenti del network. Az. 3.1

Roma, 8-10 luglio 2009

Casa La Salle – Via Aurelia, 472, ROMA

Apertura e saluti ai partecipanti

**Vincenzo Menna, Segretario Generale
AICCRE, capofila progetto NIRVA**

Networking Italiano per il Rimpatri Volontario Assistito



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà
Civili e l'Immigrazione

Fondo Europeo per i Rimpatri

IL RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO

Corso di formazione residenziale rivolto ai componenti della Rete NIRVA

Progetto NIRVA. Fase 3. - Informazione e formazione dei componenti del network. Az. 3.1

Roma, 8-10 luglio 2009

Casa La Salle – Via Aurelia, 472, ROMA

Fondo Europeo per i Rimpatri e i principi del ritorno volontario,

Prefetto Giuseppe Forlani

**Autorità responsabile, Direzione Centrale dei Servizi Civili per
l'Immigrazione e l'Asilo, Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione del
Ministero dell'Interno.**

Networking Italiano per il Rimpatri Volontario Assistito



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà
Civili e l'Immigrazione

Fondo Europeo per i Rimpatri

IL RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO

Corso di formazione residenziale rivolto ai componenti della Rete NIRVA

Progetto NIRVA. Fase 3. - Informazione e formazione dei componenti del network. Az. 3.1

8 luglio 2009

I progetti finanziati sulle altre misure del fondo RACINE Mappatura (az. 1.1.1 e 1.1.2); PARTIR (az. 1.2.1)

Giulia Falzoi - OIM



IOM • OIM



Priorita' 1 – Azione 1.1.1.

Nome progetto : RACINE – Mappatura

Ente Capofila: OIM

Ente Partner: Centro Studi e Ricerche IDOS

Finalità: messa a punto di più efficaci e più dirette modalità di comunicazione e divulgazione dell'opzione “rimpatrio volontario” presso i migranti potenzialmente interessati all' “opzione ritorno”.

Attività: Mappatura delle principali comunità di migranti

- **analisi statistico/territoriale sui dati già disponibili ISTAT e dati regolarizzazione/decreti flussi**
- **selezione di 6 comunità significative di immigrati in Italia**
- **elaborazione di un questionario semi-strutturato e somministrato a testimoni privilegiati e a possibili candidati al ritorno assistito**
- **Individuazione dei luoghi di aggregazione e modalità/meccanismi attraverso le quali si propaga l'informazione all'interno di ciascuna comunità.**
- **6 rapporti di mappatura per ciascuna comunità di migranti selezionata**



Priorita' 1 – Azione 1.1.2.

Nome progetto : RACINE – Informare

Ente Capofila: OIM

Ente Partner: Centro Studi e Ricerche IDOS

Finalità: messa a punto di più efficaci e più dirette modalità di comunicazione e divulgazione dell'opzione “rimpatrio volontario” presso i migranti potenzialmente interessati all' “opzione ritorno”.

Attività:

- **pagina web, multilingue, con informazioni sul ritorno volontario assistito**
- **breve questionario su : nazionalità, età, sesso, collocazione sul territorio italiano, interesse verso la misura del ritorno assistito, come ha ricevuto l'informazione.**
- **definizione ed attivazione di strategie di diffusione delle informazioni, individuate per ciascuna nazionalità**
- **studio sull'efficacia delle strategie attraverso i contatti pervenuti sulla pagina web e il numero di questionari compilati.**
- **Sinergie con le informazioni raccolte attraverso il questionario semistrutturato realizzato nell'ambito dell'Azione 1.1.1 per la definizione messaggi informativi efficaci.**





Priorita' 1 – Azione 1.2.1.

Nome progetto: Programma per l'assistenza al ritorno volontario dall'Italia e reintegrazione nel paese di origine -- P.A.R.T.I.R

Ente Capofila: OIM

Finalità: assicurare la continuazione dei programmi in corso di Ritorno Volontario Assistito e di Reintegrazione nei Paesi di origine per specifici gruppi vulnerabili

Attività:

- promozione dell'opzione di ritorno volontario assistito fra i potenziali beneficiari attraverso la rete OIM e NIRVA**
- interviste dirette ai potenziali beneficiari presenti sul territorio da parte di personale specializzato OIM (counsellor, mediatori, psicologi)**
- elaborazione di un profilo psicosociale del richiedente, con dettaglio delle motivazioni del ritorno, sostenibilità della reintegrazione nel paese di origine**





Priorita' 1 – Azione 1.2.1.

Nome progetto: Programma per l'assistenza al ritorno volontario dall'Italia e reintegrazione nel paese di origine -- P.A.R.T.I.R

Attività (continua):

- stretta collaborazione con le Missioni OIM nei paesi di origine, di possibili reti parentali, e/o di strutture di accoglienza /sanitarie (nel caso di vittime di tratta o malati terminali);**
- incontri informativi sull'iniziativa a favore di Ambasciate e Consolati dei paesi di origine dei beneficiari, anche al fine di favorire il rapido rilascio dei necessari documenti di viaggio;**
- organizzazione del viaggio di ritorno per un massimo di 400 beneficiari; assistenza aeroportuale alla partenza (con eventuale accompagnatore medico o paramedico a seconda del caso specifico);**
- assistenza aeroportuale al transito e all'arrivo, nel paese di destinazione**





Priorita' 1 – Azione 1.2.1.

Nome progetto: Programma per l'assistenza al ritorno volontario dall'Italia e reintegrazione nel paese di origine -- P.A.R.T.I.R

Attività (continua):

- erogazione di una indennità di prima sistemazione pari a € 400 a favore di tutti i beneficiari del ritorno volontario, da corrispondersi al momento della partenza dall'Italia;**
- erogazione di un supporto alla reintegrazione pari a €1.100, da corrispondersi nel paese di origine attraverso la rete di Missioni OIM o altre modalità che di volta in volta verranno valutate, per un massimo di 200 beneficiari, in condizioni di particolare vulnerabilità (vittime di tratta, anziani, donne sole con minori, ecc.)**
- attività di monitoraggio a tre mesi dal ritorno da parte delle Missioni OIM nei paesi di origine;**



Gruppo Target

- richiedenti asilo, richiedenti asilo denegati o rinunciatari
- cittadini di paesi terzi che beneficiano di forme di protezione internazionale ai sensi della direttiva 2004/83/CE (rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale – protezione sussidiaria) o ai sensi della direttiva 2001/55/CE sulla protezione temporanea;
- cittadini di paesi terzi con permesso di soggiorno per motivi umanitari
- vittime di tratta e casi assimilabili che intendono rinunciare al programma nazionale (art. 18 del D.lgs n. 286/98 e art.13 della legge 228/2003) quindi optano per il rimpatrio volontario assistito;
- casi umanitari (persone immigrate in condizioni di vulnerabilità e di grave disagio: disabili, donne sole con bambini, anziani, persone con problemi di salute e/o mentali, etc)
- cittadini di paesi terzi che hanno l'intimazione a lasciare il territorio entro 15 giorni, perchè gli è stato rifiutato il rinnovo o la conversione di un permesso di soggiorno – ***purchè non abbiano ancora ricevuto un provvedimento di espulsione***
- cittadini di paesi terzi che hanno avuto un decreto di respingimento seguito da un ordine del questore (5 giorni per lasciare il territorio);
- cittadini di paesi terzi che hanno un permesso di soggiorno per attesa occupazione in scadenza e che non hanno possibilità di convertirlo in lavoro;

Sono escluse le persone destinatarie di un provvedimento di espulsione o cittadini di altro Stato membro dell'Unione Europea

Networking Italiano per il Rimpatri Volontario Assistito



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà
Civili e l'Immigrazione

Fondo Europeo per i Rimpatri

IL RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO

Corso di formazione residenziale rivolto ai componenti della Rete NIRVA

Progetto NIRVA. Fase 3. - Informazione e formazione dei componenti del network. Az. 3.1

8 luglio 2009

I progetti finanziati sulle altre misure del fondo

Il progetto NIRVA (az. 3.1.1.) ed il corso

Carla Olivieri - AICCRE





Priorita' 3 – Azione 3.1.1.

Nome progetto : NIRVA – Networking Italiano per il Rimpatrio Volontario ed Assistito

Ente Capofila: AICCRE

Ente Partner: ACLI, CARITAS Italiana, CIR ed OIM

Finalità:

-Rafforzare ed organizzare in un'unica rete tutte le organizzazioni pubbliche e private che si occupano di promuovere questa opzione, rivolta a specifiche categorie di immigrati,

- promuovere a livello territoriale una maggiore conoscenza ed organizzazione del dispositivo, nonché l'informazione agli immigrati potenzialmente interessati, aumentando in ultima analisi il ricorso e l'impatto e la qualità di questa opportunità, nel pieno rispetto dei diritti e della dignità dei beneficiari





Presupposti dell'azione:

Il coinvolgimento di partner attivi sul territorio già rappresentativi del target progettuale

le indicazioni fornite dalla letteratura in merito al valore e modalità di attuazione del networking e della comunicazione sociale

Destinatari del progetto (intermedi)

realità pubbliche e private coinvolte a livello nazionale nell'attuazione del RVA, quali Autorità Locali (Prefetture, Questure, Istituzioni Locali, gestori centri di accoglienza), Società Civile (ONG che si occupano di centri di accoglienza, progetti di protezione sociale e di accoglienza immigrati iscritte ad apposito registro . art, 52-DPR 394/99, ecc.); rappresentanti di Ambasciate e Consolati dei Paesi di origine degli immigrati coinvolti nel RVA. inoltre realtà in grado di aumentare l'impatto informativo e di contatto con i destinatari del RVA come: le realtà rappresentative del sistema lavoro (organizzazioni datoriali e sindacali, istituzioni locali e socio-sanitarie); formazione; welfare; media e cittadinanza.

Destinatari finali: immigrati aventi diritto all'opzione del RVA



Attività: Fase 1. management di progetto

Fase 2. Azioni preliminari:

- **predisposizione e diffusione materiale informativo: depliant plurilingue; Linee Guida per operatori** (il materiale sarà stampato dopo confronto realizzato con i partecipanti al corso di formazione e disponibile da settembre);
- **Analisi dei bisogni dei singoli attori coinvolti** (luglio);
- **individuazione del network italiano per il RVA, mappatura e data base componenti** (da luglio);

Fase 3. Formazione, sensibilizzazione ed informazione rivolte ai componenti del network:

- **percorso formativo residenziale, articolato in tre sessioni formative ed una di pianificazione delle attività territoriali** (luglio);
- **organizzazione di 6 riunioni con i rappresentanti delle Ambasciate e dei Consolati dei maggiori paesi di origine** (settembre – dicembre);
- **realizzazione 21 sessioni informative e di sensibilizzazione in Italia** (settembre - novembre);



Priorita' 3 – Azione 3.1.1.

Attività: (continua)

Fase 4. Mainstreaming:

- formalizzazione network NIRVA con raccolta adesioni alla rete da parte dei componenti mappati (settembre-novembre);
- concertazione di Linee Guida per i Media per una corretta informazione sull'opzione dei RVA: incontri con organizzazioni datoriali e sindacali dei media ed elaborazione e diffusione documento (settembre-novembre);

Fase 5: progetto di fattibilità di 6 Focal Point di riferimento sovra regionale (settembre-novembre);

Fase 6. Azioni di sistema:

- animazione del network, attraverso la rete territoriale sensibilizzata con il corso di formazione e le attività progettuali
- sito web (da luglio);
- piano di comunicazione: conferenza stampa di avvio – 17.07.09 – e conclusione di progetto; attività di ufficio stampa a sostegno della promozione delle attività territoriali; 2 newsletter
- monitoraggio e valutazione interna.



IL RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO

Corso di formazione residenziale rivolto a 60 componenti della Rete NIRVA
Progetto NIRVA. Fase 3. Informazione e formazione dei componenti del network. Az. 3.1.

Obiettivo

Formare i partecipanti quali “agenti di informazione e sensibilizzazione” sul tema, in grado,

-da un lato, di sostenere l’attuazione delle successive azioni di informazione previste nel progetto a livello locale (almeno un incontro informativo per ciascuna Regione e Provincia autonoma da organizzarsi nel contesto dei CTI – Centri Territoriali per l’Immigrazione ed azioni di diffusione e disseminazione di materiale informativo predisposto)

- dall’altro, divenire figure di riferimento per la promozione ed animazione delle articolazioni territoriali della rete NIRVA attivata.





IL RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO

Corso di formazione residenziale rivolto a 60 componenti della Rete NIRVA
Progetto NIRVA. Fase 3. Informazione e formazione dei componenti del network. Az. 3.1.

pomeriggio 8 luglio - I sessione

La misura del ritorno volontario ed assistito: caratteristiche, metodologie e trend, terminologia, costi/benefici per i governi e per i migranti, excursus storico della misura ritorno volontario in Italia, il mandato dell'OIM .

Mattina 9 luglio - II sessione

Strumenti normativi nazionali, europei ed internazionali in materia di ritorno volontario,

Il gruppo target

Promozione del ritorno volontario nei centri di accoglienza o sul territorio

Individuazione dei potenziali beneficiari: tecniche di intervista e counselling, strategie efficaci di comunicazione





IL RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO

Corso di formazione residenziale rivolto a 60 componenti della Rete NIRVA
Progetto NIRVA. Fase 3. Informazione e formazione dei componenti del network. Az. 3.1.

pomeriggio 9 luglio - III sessione

Procedure per la segnalazione dei casi (o referral) e modulistica (profilo beneficiario, dichiarazione di rimpatrio volontario, tempistica, ecc.)

Le fasi del ritorno volontario: pre-partenza, trasporto e post-ritorno

Reintegrazione nel paese di origine: costruzione di un piano di reinserimento socio-economico e sua sostenibilità

GRUPPI DI LAVORO

Restituzione in plenaria





IL RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO

Corso di formazione residenziale rivolto a 60 componenti della Rete NIRVA
*Progetto NIRVA. Fase 3. Informazione e formazione dei componenti del
network. Az. 3.1.*

PRESENTAZIONE DEI PARTECIPANTI



Networking Italiano per il Rimpatri Volontario Assistito



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà
Civili e l'Immigrazione

Fondo Europeo per i Rimpatri

IL RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO

Corso di formazione residenziale rivolto ai componenti della Rete NIRVA

Progetto NIRVA. Fase 3. - Informazione e formazione dei componenti del network. Az. 3.1

Roma, 8-10 luglio 2009

Casa La Salle – Via Aurelia, 472, ROMA

8 luglio 2009

I Sessione

La misura del ritorno volontario ed assistito: caratteristiche, metodologie e trend, terminologia, costi/benefici per i governi e per i migranti, excursus storico della misura ritorno volontario in Italia, il mandato dell'OIM

Giulia Falzoi - OIM



IOM • OIM



Struttura e mandato dell' OIM

L'OIM è una Organizzazione Internazionale fondata nel 1951 con sede a Ginevra , composta da 125 Stati membri e 90 osservatori;

L'OIM è presente nel mondo con 430 uffici in 126 paesi e oltre 2000 progetti attivi.

Con 191 milioni di migranti nel mondo ovvero il 3% della popolazione globale il tema delle migrazioni rappresenta una delle problematiche chiave del nostro secolo. Non frenare o favorire ma GESTIRE i movimenti migratori

Una maggiore conoscenza delle migrazioni puo contribuire per i migranti in movimento, i governi interessati, le comunità di origine e di destinazione, la società civile e il settore privato a realizzare il potenziale positivo delle migrazioni in termini sociali, economici e politici.

i





Struttura e mandato dell' OIM

Il mandato : l'OIM opera nella convinzione che una migrazione ordinata e dignitosa è di beneficio ai migranti e alle società che li accolgono.

Art. 1 dello Statuto dell'OIM (in riferimento all'RVA) - Scopo e funzioni dell'Organizzazione sono:

- **Organizzare il trasferimento di migranti per i quali le infrastrutture disponibili sono inadeguate o che non possono altrimenti trasferirsi senza una speciale assistenza.**
- **Occuparsi del trasferimento organizzato di rifugiati, profughi o altre persone bisognose di assistenza migratoria**
- **Fornire servizi su richiesta degli Stati o in cooperazione con altri per il ritorno volontario incluso il rimpatrio dei rifugiati (*repatriation*).**





Politiche dell'OIM riguardo all'RVA

Garantire i movimenti ordinati e dignitosi di migranti

Fornire adeguato sostegno e assistenza ai migranti di ritorno e particolarmente vulnerabili ed assicurare un ritorno sostenibile

Assicurare il benessere e il rispetto dei diritti dei migranti , anche per coloro in condizione di irregolarità

Rafforzare la responsabilità dei paesi di origine vis-à-vis il ritorno dei propri connazionali

Promuovere la cooperazione e il dialogo tra paesi di origine, transito e destinazione

Affrontare le cause della migrazione irregolare

Sostenere I migranti attraverso TUTTE le fasi del processo migratorio





Principali settori di azione dell'OIM in Italia

Migrazioni per lavoro

Progetti di selezione di lavoratori stranieri da Albania, Egitto, Tunisia, Sri Lanka, Ucraina (2000-2005)

Contrasto alla tratta di esseri umani

Progetti di formazione e sensibilizzazione Agis/ISEC (2004-2009), Dichiarazione di Bruxelles (2002), Dichiarazione di Stoccolma (2009), prevenzione tratta, (2003-2004) formazione personale religioso (2004-2009), ecc.

Cooperazione Tecnica

Progetto Praesidium (2006-2009) con UNHCR, Croce Rossa e Save the Children, Rintraccio famiglie di minori non accompagnati (2008-2009), Ricongiungimento familiare attraverso il test del DNA (2001-2009)

Migrazioni e Sviluppo

Progetti MIDA (2003-2009)

Migrazioni e salute

• *Progetti per l'attuazione delle strategie nazionali sull'HIV/AIDS (2004-2009)*

• Ritorno volontario e assistenza umanitaria

• *Progetti di assistenza al ritorno volontario di oltre 7000 migranti dall'Italia in più di 60 paesi di origine (1991-2009)*



Trend migratori nel mondo

- 191 milioni di migranti in tutto il mondo nel 2005 (da 176 milioni del 2000) pari ad il 3 % della popolazione globale.
- tale numero dei migranti potrebbe costituire a sé un ipotetico “ 5° paese più popoloso” del mondo
- le donne rappresentano il 49.6 % del totale dei migranti (2005)
- nel 2006, il flusso di rimesse stimato ha superato i 276 miliardi di dollari , di cui 206 miliardi sono stati destinati ai paesi in via di sviluppo
- Le stime parlano di circa 30-40 milioni di migranti irregolari nel mondo
- nel 2006, erano 24.5 milioni gli sfollati interni (internally displaced persons - IDPs) in almeno 52 paesi a seguito di conflitti (l'anno prima erano 23.7 milioni in 50 paesi)
- Nel 2006 i rifugiati stimati erano 9.9 milioni di persone



Ritorno Volontario Assistito (RVA) Terminologia

Ritorno volontario: basato sulla decisione volontaria dell'interessato; scelta libera e informata- assenza di coercizione

L'OIM può operare in questo contesto

Ritorno spontaneo: l'interessato decide di effettuare il rientro autonomamente

Ritorno volontario assistito: offerta di assistenza finanziaria e organizzativa per il ritorno da parte di governi o terzi quali organizzazioni internazionali

L'OIM può operare in questo contesto

Rimpatrio: nel diritto internazionale si riferisce al diritto dei rifugiati di tornare nel proprio paese di origine, o al diritto di tornare dei prigionieri (Convenzioni di Ginevra 1949 e 1951) o dei civili in tempo di guerra (Convenzioni di Vienna del 1961 e 1963).

Ritorno forzato, deportazione: ritorno effettuato dallo Stato
Elemento caratterizzante: fattore di coercizione

L'OIM NON può operare in questo contesto



Il RVA è di beneficio per I MIGRANTI :

Garantisce la salvaguardia dei diritti e della dignità del migrante contro I ritorni forzati

Assicura, entro certi limiti, una assistenza finanziaria e una tempistica per la preparazione al ritorno

Assicura il sostegno logistico e organizzativo in tutte le fasi del ritorno

E' socialmente accettabile

Promuove la sostenibilità del ritorno

Il RVA è di beneficio per la SOCIETA':

Componente essenziale di ogni gestione e politica migratoria, rafforza I canali di imigrazione regolare, sostiene l'integrità dell'istituto dell'asilo, contribuisce al contrasto dei canali di imigrazione irregolare (traffico e tratta di esseri umani)

Armonizza gli schemi e le politiche migratorie dell'UE

E' più economica del ritorno forzato

E' uno strumento di gestione migratoria più accettabile e dignitoso

Promuove il dialogo e la cooperazione con i paesi di origine

(informazione, riammissione, aiuti finanziari , sviluppo con la migrazione ritorno)





Il Ritorno volontario assistito in Italia

Marzo 1991- Maggio 1992 : 1.198 Albanesi ritornano dopo l'esodo verso l'Italia dovuto al crollo del regime di Hoxha.

Luglio 1994- Aprile 1997: 437 ex- Yugoslavi tornano dopo la fine della guerra in B&H.

Luglio – Dicembre 1997: 1.261 optano per l'RVA all'indomani del crack economico dell'Albania e dell'esodo di oltre 30.000 persone verso l'Italia.

Da oltre 15 anni l'OIM in Italia promuove programmi di Ritorno Volontario Assistito con oltre **24 progetti, diversificati a seconda del gruppo target, delle condizioni di vulnerabilità e di assistenza finanziaria e di sicurezza nel paese di origine.**

Dal 1991 sono stati assistiti dall'Italia circa 7.000 migranti a tornare nei paesi di origine.

Nel 2007 è stata condotta una ricerca su un campione di 800 immigrati irregolari attraverso il progetto REPOLMED (finanziato dalla CE "Azioni Preparatorie per il Rimpatrio 2005) I risultati hanno evidenziato che più del 79% ha dichiarato la propria propensione al ritorno volontario assistito.





Dal 2001 – 2008 nell’ambito del progetto “ Cooperazione Internazionale per assicurare il ritorno volontario assistito e la reintegrazione nel paese di origine a vittime della tratta e altri casi umanitari : 809 vittime della tratta e casi umanitari assistiti al rientro in Romania, Bulgaria, Moldova, Ucraina, Thailandia, Nigeria e Brasile

Dal 2001 – 2003 nell’ambito del PNA – Programma Nazionale Asilo: 263 migranti assistiti al rientro in BiH, Kosovo e FYROM

Dal 2003 – 2009 “ Supporto Istituzionale per l’ assistenza al rimpatrio volontario ai sensi dell’art. 32 dlgs 189/2002” : 699 migranti assistiti in BiH, Romania, Kosovo, Federazione Russa, ecc.

Dal 2006 – 2007 - Sostegno al ritorno volontario per migranti in condizione di difficoltà : 106 migranti irregolari assistiti in via sperimentale in Romania, Brasile, FYROM, Turchia, ecc.



	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Australia	60	47	10	47	78	269
Belgium	2.814	3.275	3.755	2.811	2.593	2.669
Denmark	252	243	88	18	7	25
Finland	142	78	41	35	38	37
Germany	11.835	10.813	7.517	5.848	4.741	2.799
Ireland	430	388	218	176	231	452
Netherlands	2.912	3.714	3.510	2.918	1.559	1.754
New Zealand	n/a	n/a	1	1	1	n/a
Norway	1.494	1.143	557	476	469	570
Spain	199	396	392	545	1.268	1.592
Sweden	97	86	23	3	33	99
Switzerland	126	367	379	372	302	330
United Kingdom	2.462	2.733	3.661	6.251	4.157	4.300

N.B: assisted returns under Qualified Nationals programmes are not included.

Prepared by: Migration Management Services Department, IOM Headquarters, April 2008.